
ART. 41 COMMA 1 DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41, comma 1 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni della L. n. 89 del 23 giugno 2014, il quale stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo 231/2002 si attesta quanto segue.

Le disponibilità di cassa dell'Agenzia sono dipendenti in via del tutto prevalente dai trasferimenti regionali stante la dipendenza finanziaria dalla Regione Piemonte che concorre agli oneri di funzionamento dell'Arpa Piemonte in misura superiore al 90%.

La riscossione in corso d'anno di tale finanziamento avviene in quote mensili per quanto riguarda la parte a carico dell'Assessorato alla Sanità e in modo non pianificato per quanto riguarda la parte a carico dell'Assessorato all'Ambiente.

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nell'esercizio 2023 dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002, risulta essere stato pari a euro 2.060.282,50 su un totale di euro 19.376.798,55.

Tali valori riportati considerano i giorni totali di differenza rispetto al termine formale di scadenza delle fatture rettificato ex lege a 30 giorni (in superamento quindi di scadenze migliorative riconosciute e riportate in fattura dal fornitore) e non tengono inoltre conto di periodi temporali maturati al ricorrere di cause tipiche di sospensione, in particolare quelle per attività di collaudo che, coerentemente ai disciplinari di gara, hanno richiesto anche diversi mesi di confronto con il fornitore in ragione della complessità della strumentazione acquistata.

Al riguardo rileva invece il tempo medio ponderato di ritardo che, così come calcolato per l'anno 2023 dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali in **meno 12 giorni**, tiene in considerazione i soli tempi utili per procedere nel pagamento delle obbligazioni di natura commerciale mediante scorporo dei giorni di sospensione.

Tanto doverosamente precisato, si espongono di seguito nella tabella in intervalli temporali i pagamenti effettuati nell'anno 2023:

Giorni Differenza Pagamento	Somma Importo Fattura	
Pagate entro 30 giorni dalla data di scadenza	17.316.516,05	89,37
Pagate tra 31 e 60 giorni dalla data di scadenza	284.801,61	1,47
Pagate tra 61 e 90 giorni dalla data di scadenza	10.889,33	0,06
Pagate oltre 90 giorni dalla data di scadenza	1.764.591,56	9,10
Totale complessivo	19.376.798,55	100%

Per continuare a garantire la tempestiva effettuazione dei pagamenti sono state confermate anche nell'anno 2023 le misure adottate ormai da diversi anni, consistenti anche nella sollecitazione dei soggetti pubblici e privati debitori dell'Agenzia per prestazioni da essa rese a loro favore, attivando se del caso in tempi inferiori al passato le procedure di recupero forzato in via stragiudiziale e giudiziale.